



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di UDINE
<b>Nome del corso</b>	Filosofia (IdSua:1525621)
<b>Classe</b>	LM-78 - Scienze filosofiche
<b>Nome inglese</b>	Philosophy
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.uniud.it/it/didattica/corsi-studenti-iscritti/corsi-laurea-area-umanistica-formazione/lettere-beni-culturali/la">http://www.uniud.it/it/didattica/corsi-studenti-iscritti/corsi-laurea-area-umanistica-formazione/lettere-beni-culturali/la</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.uniud.it/it/didattica/area-servizi-studenti/servizi-studenti/tasse_merito/come-%20e-%20quando-pagare-l">http://www.uniud.it/it/didattica/area-servizi-studenti/servizi-studenti/tasse_merito/come-%20e-%20quando-pagare-l</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	LONGATO Fulvio (TRIESTE)
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio del Corso di laurea magistrale in Filosofia
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Studi Umanistici

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BERTINETTO	Alessandro Giovanni	M-FIL/04	RU	1	Caratterizzante
2.	LOTTI	Brunello	M-FIL/06	PA	1	Caratterizzante
3.	TABARRONI	Andrea	M-FIL/08	PO	1	Caratterizzante
4.	COSSUTTA	Marco (TRIESTE)	IUS/20	PA	1	Caratterizzante
5.	CRISTIN	Renato (TRIESTE)	M-FIL/01	PA	1	Caratterizzante
6.	MAGRIS	Aldo (TRIESTE)	M-FIL/01	PO	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	IOB MARIA TESOLIN SERENA ZOLIN ALESSANDRO POLLONI ANDREA LATARGIA MARZIO
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Sergio CAROTENUTO Paola GASPAROLLO Angelo GAUDIO Fulvio LONGATO Brunello LOTTI Aldo MAGRIS Andrea POLLONI Daniela SERRA
<b>Tutor</b>	Alice BOERI Brunello LOTTI Renato CRISTIN Carlo LONDERO Francesca MINEN Ilenia PITTUI Elisa SARTORI Roberto TOMASSONI



## Il Corso di Studio in breve

20/05/2015

Scopo del corso Ã¨ garantire una formazione specializzata in campo filosofico nella convinzione che la tradizione millenaria degli studi filosofici resti imprescindibile per offrire alla societÃ  contemporanea un orizzonte di riflessione e di consapevolezza critica. La formazione filosofica costituisce spesso la miglior garanzia per maturare quelle capacitÃ  di orientamento e di analisi che risultano decisive in molte attivitÃ  pubbliche nonchÃ© in attivitÃ  professionali di consulenza e di gestione. Lo studio della filosofia promuove l'acquisizione di un abito mentale particolarmente versato nell'analisi dei problemi, nella loro classificazione e correlazione, e nella visione di soluzioni innovative, qualitÃ  richieste in tutti i contesti di una societÃ  complessa come quella odierna.

Per garantire il piÃ¹ elevato livello di formazione in ambito filosofico gli Atenei di Trieste e di Udine hanno sommato le competenze scientifiche e didattiche dei loro docenti, presentando cosÃ¬ un'offerta formativa di varietÃ  e completezza indiscutibili. In particolare, lo studio approfondito delle discipline teoretiche e morali Ã¨ molto ben rappresentato nell'ateneo triestino per consolidata tradizione â si unisce alle scrupolose indagini critiche di storia della filosofia che costituiscono l'aspetto preminente del contributo udinese al nuovo corso di laurea. Sono infatti attivati ben tre corsi del settore M-FIL/01 - Filosofia teoretica e due corsi del settore M-FIL/03 - Filosofia morale, configurati a partire da diverse impostazioni; i quattro corsi dei settori M-FIL/06-07-08 (storia della filosofia) coprono tutto l'arco dal pensiero antico alla filosofia contemporanea. Inoltre, gli insegnamenti delle filosofie 'speciali' sono ampiamente rappresentati e coprono la filosofia del linguaggio, la logica delle scienze sociali, la filosofia del diritto, la filosofia politica e la storia del pensiero politico, la pedagogia sperimentale e la storia della pedagogia. Nell'ambito estetico troviamo i corsi di estetica, filosofie della musica e teoria della letteratura. All'estetica si collega anche il corso di psicologia della percezione. Gli studenti hanno infine l'opportunitÃ  di seguire insegnamenti di storia antica, medioevale, moderna e contemporanea.

In generale, l'impianto complessivo del corso, con ampi blocchi di insegnamento a scelta, consente agli studenti di formare un piano di studi orientato secondo i propri individuali interessi intellettuali in ottica interdisciplinare.

Il corso di laurea magistrale costituisce la naturale prosecuzione del corso di laurea triennale in filosofia dell'UniversitÃ  di Trieste e del curriculum filosofico del corso di laurea in lettere dell'universitÃ  di Udine. Inoltre, completando la cooperazione tra i docenti dei due Atenei, Ã¨ stato istituito un dottorato di ricerca in studi storici e filosofici che apre ai migliori allievi della laurea magistrale la possibilitÃ  di dedicarsi all'attivitÃ  di ricerca.



## ▶ QUADRO A1

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

In data 12 dicembre 2010 i rappresentanti di: Regione Friuli Venezia Giulia, Camera di Commercio Industria e Artigianato di Trieste, Segreteria Provinciale di C.G.I.L., Segreteria Provinciale di C.I.S.L., Archivio di Stato e E.R.D.I.S.U di Trieste hanno espresso apprezzamento per come l'Università degli Studi di Trieste, nella riorganizzazione della propria offerta formativa, suggerita da esigenze di semplificazione e di migliore valorizzazione delle risorse disponibili, abbia intrapreso coraggiosamente la strada di istituire due Corsi di laurea magistrale interateneo con l'Università di Udine, in questo appoggiata dalla Regione Friuli Venezia Giulia che ha stanziato un congruo finanziamento e dall'Ente Regionale allo Studio Universitario che conferma interesse e disponibilità a studiare interventi mirati (alloggio, trasporto, mensa) per gli studenti che si immatricoleranno ai nuovi corsi interateneo. Tutti inoltre, mostrando apprezzamento per le scelte operate dalla Facoltà, hanno ribadito l'importanza di difendere gli studi umanistici e, nel contempo, la necessità di allacciare rapporti sempre più stretti con il mondo del lavoro utilizzando nel miglior modo possibile lo strumento del tirocinio formativo, dimostrando ampia disponibilità alla collaborazione in questo senso.

In data 21 maggio 2012 sono stati consultati il Direttore della Biblioteca civica "Vincenzo Joppià di Udine e il Direttore del Servizio Civici Musei del Comune di Udine. Il Preside ha ricordato brevemente le modalità e i criteri ispiratori seguiti nella programmazione dell'offerta didattica riformata secondo il D.M. 270/2004 ed in particolare ha presentato la modifica relativa all'ordinamento didattico della laurea magistrale in "Filosofia" che diventa corso interateneo in convenzione con l'Università di Trieste. Questa modifica si inserisce positivamente nel quadro più generale dell'offerta didattica universitaria a livello regionale. I rappresentanti degli Enti territoriali hanno valutato favorevolmente questa iniziativa che risponde all'esigenza di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa universitaria regionale ed hanno espresso apprezzamento per gli obiettivi formativi e il percorso didattico del Corso di laurea magistrale.

Il Corso di Laurea magistrale, alla fine del primo ciclo di attivazione ad anni alterni, intende coinvolgere nelle consultazioni ulteriori istituzioni e organismi pubblici e privati corrispondenti ai profili professionali individuati al fine di migliorare il rapporto tra formazione e mercato del lavoro.

Dall'avvio del Corso di Laurea Magistrale interateneo in Filosofia (anno accademico 2012-2013), sia la struttura sia i contenuti del percorso formativo non hanno subito (né subiranno nel prossimo futuro) particolari modifiche, perché si tratta di un Corso di Laurea Magistrale molto specializzato e fondato su contenuti che non possono essere modellati o variati sulla base di esigenze esterne alla ricerca e alla formazione filosofica in senso stretto e specifico. Tuttavia il Corso di Laurea ha programmato nuove consultazioni con istituzioni ed organismi esterni, che si svolgeranno entro l'anno accademico 2014-2015, con un calendario non ancora definito ma che si svolgerà al più tardi nel secondo semestre di lezioni dell'anno accademico stesso.

## ▶ QUADRO A2.a

### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

#### Insegnante di Filosofia e Storia nei Licei

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

La classe di concorso A037 (Filosofia e Storia) è stata pensata esclusivamente per i percorsi liceali e l'abbinamento tra l'insegnamento di Filosofia e di Storia è caratteristica fondamentale ed esclusiva dell'istruzione liceale. Il nostro corso di laurea, con l'integrazione tra insegnamenti filosofico-teoretici, storico-filosofici e storici intende offrire al laureato le competenze adeguate per accedere al Tirocinio Formativo Attivo e, conseguentemente, all'insegnamento di filosofia e storia nei licei.

**competenze associate alla funzione:**

L'insegnante di Filosofia e Storia nei licei ha il fine precipuo, secondo l'ultimo Regolamento dei Licei, di fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché l'alunno si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi. Le competenze richieste sono ottima conoscenza delle discipline di insegnamento, doti pedagogiche e didattiche, capacità di stimolare gli studenti al ragionamento critico e alla ricerca autonoma; capacità di collegare le discipline insegnate alle esperienze personali degli studenti e alle vicende collettive del mondo contemporaneo.

**sbocchi professionali:**

L'insegnante di Filosofia e Storia nei licei lavora soprattutto nelle scuole statali; è possibile comunque anche l'impiego presso scuole private.

**Professione editoriale e giornalistica****funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni editoriali alle quali un corso di laurea in filosofia prepara sono il direttore editoriale, il consulente editoriale, il redattore, il responsabile dell'ufficio stampa. Si può intraprendere anche l'attività giornalistica, sia nella stampa sia nel settore radio-televisivo o in internet soprattutto con riferimento a settori come la cronaca e i commenti di politica, interna e internazionale, le pagine culturali, i documentari e le inchieste di varia natura.

**competenze associate alla funzione:**

Sia per le professioni editoriali sia per quelle giornalistiche si richiede un'ottima preparazione culturale di base, ottime capacità espressive e comunicative, capacità di cogliere le interrelazioni tra settori diversi, sensibilità alle trasformazioni in atto nella cultura e nella società, capacità di analizzare rapidamente ed efficacemente situazioni complesse in evoluzione. La nostra laurea magistrale in filosofia con una forte offerta didattica interdisciplinare permette di acquisire queste competenze.

**sbocchi professionali:**

Editoria libraria, periodica e multimediale. Testate giornalistiche. Settore radio-televisivo. Imprese che operano in Internet e nel settore delle comunicazioni. Uffici stampa di aziende pubbliche e private.

**Ricercatore e docente universitario in Filosofia****funzione in un contesto di lavoro:**

I compiti del docente universitario sono l'insegnamento (preparazione e svolgimento delle lezioni, ricevimento degli studenti, seminari, esami, tesi di laurea) e tutte le attività collegate alla ricerca (pubblicazioni scientifiche). Il docente universitario partecipa spesso, anche in veste di organizzatore, a congressi e convegni, sia per aggiornamento professionale che per mantenere contatti con colleghi e studiosi del settore. La carriera accademica parte normalmente con il ruolo di Ricercatore universitario, nel quale gli impegni didattici sono ridotti, mentre le attività di ricerca sono preminenti.

**competenze associate alla funzione:**

Le competenze del ricercatore e del docente universitario in filosofia sono ripartite tra ricerca e didattica. Si richiede abilità nello sviluppare ricerche originali al più alto livello scientifico e insieme attitudine a comunicare agli studenti contenuti, metodi e problemi della filosofia, suscitando il loro interesse per la disciplina e contribuendo a valorizzare le loro capacità di indagine.

Il nostro corso di laurea si propone di offrire ai migliori laureati la formazione che li metta in condizione di partecipare ai concorsi per i dottorati di ricerca, primo indispensabile passo per intraprendere l'attività di ricerca scientifica.

**sbocchi professionali:**

Università pubbliche e private.

**Esperto in gestione delle risorse umane****funzione in un contesto di lavoro:**

Questa figura valuta il fabbisogno di personale di cui necessita un'organizzazione sulla base degli obiettivi aziendali. Elabora pertanto i profili del personale da assumere e precisa i requisiti da ricercare. Un altro dei suoi compiti riguarda la selezione del personale. Quest'esperto può essere anche chiamato a svolgere interventi di formazione e di

addestramento delle risorse umane già occupate. Rientrano tra le sue attività anche la valutazione delle prestazioni, così come la capacità di stimolare e promuovere le motivazioni dei lavoratori. Egli si occupa inoltre delle problematiche sindacali in tutti i loro risvolti, dalle politiche retributive, ai temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

**competenze associate alla funzione:**

Le competenze che deve possedere l'esperto in gestione delle RU riguardano la conoscenza delle organizzazioni aziendali, nonché del ruolo e delle finalità che il fattore umano svolge all'interno di esse.

Talune di queste specifiche competenze manageriali possono formarsi soltanto all'interno delle aziende o degli enti in cui si opera, ma le qualità intellettuali e relazionali che permettono di sviluppare tali competenze possono essere acquisite anche nel nostro corso di laurea. Occorrono infatti visione strategica degli obiettivi di una organizzazione; capacità di analisi e di individuazione dei problemi; messa a punto delle procedure per risolvere i problemi attraverso metodi di razionalità pragmatica; capacità di dialogo, di persuasione e di comunicazione efficace; capacità di ascolto attivo e doti di empatia; capacità di negoziare e di lavorare in gruppo.

**sbocchi professionali:**

Dipendente o consulente esterno presso enti/aziende pubbliche o private, libero professionista.

## Funzionario amministrativo

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il funzionario amministrativo è una figura inserita nella struttura di un ente pubblico (enti locali: province, comuni, regioni, uffici decentrati dei ministeri, università statali, enti previdenziali, aziende sanitarie) con compiti differenziati a seconda del grado di responsabilità e della natura dell'ente. Oltre a compiti di progettazione, organizzazione, monitoraggio e coordinamento di attività, e a compiti di gestione delle risorse umane, si occupa della redazione di atti e provvedimenti, della gestione dei fondi assegnati all'ente, e assume la responsabilità di procedimenti amministrativi.

**competenze associate alla funzione:**

Per lavorare in un ente pubblico quale funzionario amministrativo, oltre a conoscenze di carattere amministrativo-contabile, sono necessarie ottime capacità organizzative e di gestione delle risorse umane. Anche in questo caso lo studio della filosofia permette di acquisire quella solida preparazione intellettuale che costituisce un solido background per l'acquisizione delle competenze tipiche di un buon funzionario amministrativo. Oltre alle qualità già elencate nel profilo dell'esperto delle risorse umane, si aggiunge la capacità di analizzare questioni sociali e politiche che interessano l'ambito operativo di qualunque apparato amministrativo.

**sbocchi professionali:**

Enti pubblici.

## Consiglieri dell'orientamento scolastico e professionale.

**funzione in un contesto di lavoro:**

Come recita la descrizione sul sito Istat, "le professioni comprese in questa categoria valutano le capacità e le propensioni degli individui, li informano sulla struttura e le dinamiche del mercato del lavoro e dell'offerta educativa e formativa, li assistono nella individuazione dei percorsi più adeguati allo sviluppo e alla crescita personale, sociale, educativa e professionale".

**competenze associate alla funzione:**

Le competenze richieste prevedono un'ottima conoscenza del sistema educativo, una viva sensibilità per le trasformazioni e per le tendenze innovative nella società e nella cultura, attitudine al dialogo e al rapporto umano, capacità di valorizzare le disposizioni individuali e, infine, quella 'saggezza pratica' che è indispensabile in ogni attività di consulenza. La laurea magistrale in filosofia permette di affinare quelle doti intellettuali che sorreggono la maturazione delle competenze richieste per questa professione.

**sbocchi professionali:**

Agenzie di lavoro; agenzie di formazione e riqualificazione professionale; enti e istituti di consulenza professionale; centri di preparazione per gli studi universitari; libera professione come consulente educativo e consulente professionale.

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
3. Filosofi - (2.5.3.4.4)
4. Giornalisti - (2.5.4.2.0)
5. Docenti universitari in scienze storiche e filosofiche - (2.6.1.5.1)
6. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)
7. Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)
8. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

## ▶ QUADRO A3

### Requisiti di ammissione

L'ammissione al corso di laurea magistrale in Filosofia Ã" subordinata al possesso di uno dei seguenti requisiti curriculari:

- a) titolo di laurea nella classe L-5 Filosofia (ex D.M. 270/2004) ovvero nella classe L-29 (ex D.M. 509/1999) ovvero titolo di laurea ante riforma in Filosofia (e denominazioni affini);
- b) aver acquisito, in caso di possesso di un titolo di laurea diverso da quelli di cui al punto (a), almeno 60 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

BIO/07 - Ecologia

FIS/08 - Didattica e storia della fisica

INF/01 - Informatica

ING-INF/05 - Sistema di elaborazione delle informazioni

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico

IUS/20 - Filosofia del diritto

L-ANT/02 - Storia greca

L-ANT/03 - Storia romana

L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca

L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/05 - Lingua e letteratura classica

L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana

L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea

L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana

L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana

L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate

L-LIN/01 - Glottologia e linguistica

L-LIN/03 - Letteratura francese

L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese

L-LIN/05 - Letteratura spagnola

L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola

L-LIN/10 - Letteratura inglese

L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese

L-LIN/13 - Letteratura tedesca

L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca

L-LIN/21 - Slavistica

L-OR/08 - Ebraico

L-OR/12 - Lingua e letteratura araba

M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche

M-FIL/01 - Filosofia teoretica

M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza

M-FIL/03 - Filosofia morale

M-FIL/04 - Estetica  
M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi  
M-FIL/06 - Storia della filosofia  
M-FIL/07 - Storia della filosofia antica  
M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale  
M-GGR/01 - Geografia  
M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale  
M-PED/02 - Storia della pedagogia  
M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale  
M-PED/04 - Pedagogia sperimentale  
M-PSI/01 - Psicologia generale  
M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione  
M-PSI/05 - Psicologia sociale  
M-PSI/07 - Psicologia dinamica  
M-STO/01 - Storia medievale  
M-STO/02 - Storia moderna  
M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale  
M-STO/04 - Storia contemporanea  
M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche  
M-STO/06 - Storia delle religioni  
M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese  
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia  
MAT/01 - Logica matematica  
MAT/02 - Algebra  
MAT/04 - Matematiche complementari  
MAT/05 - Analisi matematica  
MAT/06 - Probabilità e statistica matematica  
MED/02 - Storia della medicina  
SECS-P/01 - Economia politica  
SECS-P/04 - Storia del pensiero economico  
SECS-P/06 - Economia applicata  
SECS-P/12 - Storia economica  
SPS/01 - Filosofia politica  
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche  
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche  
SPS/07 - Sociologia generale  
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto ministeriale 16 febbraio 2007, eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

Ai fini dell'accesso al corso e del regolare progresso negli studi sono in ogni caso necessarie, oltre alla capacità di utilizzare una lingua straniera dell'Unione europea (utile allo studio di testi filosofici in lingua originale) e gli strumenti informatici di base, conoscenze di livello post-secondario nei campi della storia della filosofia e delle principali problematiche della filosofia contemporanea, nonché un buon livello complessivo di maturità culturale, comprensivo della consapevolezza della collocazione della filosofia nel contesto della cultura e dei saperi contemporanei e del possesso di validi strumenti linguistici ed espressivi, logico-argomentativi, metodologici.

Accertato il possesso dei requisiti curriculari di cui sopra, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente "verificata da commissioni formate da docenti del corso, mediante la valutazione della carriera pregressa dello studente ed un colloquio.



Il corso si pone l'obiettivo di fornire una formazione specializzata in campo filosofico. Quella del filosofo è una figura intellettuale che può vantare una millenaria tradizione di elaborazione culturale e che ancor oggi rimane imprescindibile per offrire alla società contemporanea un orizzonte di riflessione e di consapevolezza critica. Inoltre la formazione filosofica costituisce spesso la migliore garanzia di maturare quelle capacità di orientamento e di analisi che risultano decisive in molte attività professionali di consulenza e di gestione. Lo studio filosofico promuove infatti l'acquisizione di un abito mentale particolarmente versato nell'analisi dei problemi, nella loro classificazione e correlazione, e nella visione di soluzioni innovative, qualità richieste in tutti i contesti professionali di una società complessa come quella odierna. Il corso mira inoltre a completare l'indispensabile corredo di conoscenze disciplinari per chi vuole successivamente impegnarsi nel percorso d'accesso all'insegnamento presso le scuole superiori.

Sono obiettivi formativi specifici del corso:

- la consapevolezza della collocazione o provenienza storico-culturale di idee e teorie filosofiche sia del passato che del presente;
- la conoscenza critica del pensiero filosofico contemporaneo;
- la formazione alla produzione autonoma di pensiero a partire da tale conoscenza;
- la conoscenza e l'approfondimento critico di tematiche rilevanti per la vita sociale, politica, economica;
- la capacità di interpretazione e gestione della comunicazione nei diversi contesti conoscitivi e pratici.

Il percorso formativo prevede un massimo di 12 esami di regola da 6 o 9 cfu, nella forma tradizionale della discussione orale individuale, oppure con modalità alternative che diano maggior spazio alla partecipazione seminariale, nonché ad esercitazioni di scrittura filosofica sia storico-critica che teorico-argomentativa. Gli insegnamenti previsti coprono le discipline fondamentali della formazione filosofica in ambito teoretico, epistemologico, linguistico, morale e di storia della filosofia dal mondo antico all'età contemporanea. Sono inoltre previsti insegnamenti in discipline quali l'estetica, la filosofia del diritto, la storia del pensiero politico, la pedagogia. Il corso si segnala per la ricchezza e completezza dell'offerta formativa.

## ▶ QUADRO A4.b

### Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione

#### Area di apprendimento: discipline teoretiche

##### Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in filosofia dovrà possedere la conoscenza delle principali questioni dibattute oggi, a seconda dei diversi orientamenti, nella indagine teoretica. Il corso di laurea permette di acquisire conoscenze relative sia alla tradizione ermeneutica e a quella fenomenologica, nonché alla riflessione trascendentale, di preminente tradizione continentale, sia alla impostazione analitica di matrice anglosassone. La copertura complessiva delle questioni dibattute nella ricerca filosofica odierna dovrà accompagnarsi alla capacità di analisi critica dei problemi e dei concetti, nonché alla abilità nel distinguere le questioni metodologiche preliminari dalle analisi dei contenuti specifici. Particolare cura dovrà essere posta affinché gli studenti acquisiscano la padronanza dei linguaggi filosofici e la consapevolezza del rapporto problematico tra riflessione concettuale ed enunciazione linguistica. Lo studente dovrà anche maturare un orientamento verso gli ambiti tematici di maggior interesse personale, che si manifesterà nella ricerca per la tesi di laurea.

Dovrà essere affinata la capacità di connettere le questioni filosofiche oggi più dibattute alle altre forme di conoscenza e di esperienza (scientifica, religiosa, artistica ecc.), nonché alle questioni più vivamente discusse nella società contemporanea e nel mondo della comunicazione pubblica globalizzata.

##### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità applicative delle conoscenze e delle doti di comprensione di cui al descrittore precedente si riscontreranno anzitutto nella autonoma capacità di giudizio, nella attitudine a svolgere ricerche indipendentemente dalla presenza di una guida, nella facoltà di discernere le fonti di informazione e di conoscenza. In forma scritta il laureato deve saper produrre testi ben argomentati, lucidamente esposti, criticamente avvertiti. Oralmente il laureato dovrà esprimersi in forme linguistiche che sappiano armonizzare chiarezza e complessità. Dovrà essere acquisito l'impiego degli strumenti bibliografici utili alla ricerca filosofica. Così pure il laureato dovrà conoscere i periodici più importanti per orientarsi nel

dibattito filosofico contemporaneo. La capacità di applicazione delle conoscenze dovrà manifestarsi nella analisi di testi di varia provenienza e complessità, dei quali il laureato dovrà sapere riconoscere l'intenzione costruttiva, la struttura argomentativa, il tessuto linguistico-concettuale e le finalità. Queste capacità potranno venire consolidate anche attraverso la didattica seminariale. Sarà stimolata la partecipazione attiva e costante degli studenti, che potrà concretarsi nella produzione di elaborati scritti o nella esposizione di relazioni introduttive o sintetiche sui testi e gli argomenti oggetto di studio e di analisi.

Si prevede inoltre la costante partecipazione degli studenti ai seminari e convegni di carattere filosofico organizzati nei due Atenei.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ERMENEUTICA FILOSOFICA [url](#)

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA [url](#)

FILOSOFIE DEL NOVECENTO [url](#)

**Area di apprendimento: filosofia morale, politica e giuridica**

### **Conoscenza e comprensione**

Anche in quest'area il laureato dovrà sapersi orientare autonomamente nel complesso delle questioni morali e politiche che sono al centro delle indagini della filosofia contemporanea. Le diverse competenze e prospettive teoriche dei docenti di quest'area assicurano l'ampiezza e completezza delle conoscenze acquisibili dai laureati.

Più specificamente, in quest'area il laureato potrà ottenere la conoscenza degli aspetti logici ed epistemologici che riguardano le scienze morali e sociali, in modo da possedere una adeguata metodologia per la analisi dei contenuti. Lo studio dovrà condurre a conoscere i temi fondamentali dell'etica, visti in relazione sia alla storia del pensiero morale sia al dibattito odierno. Il laureato sarà in grado di connettere le questioni fondative del discorso e dell'argomentazione etici al pensiero politico, trattato sia dal punto di vista della filosofia politica sia dal punto di vista della storia delle dottrine politiche. La formazione sarà completata dalla conoscenza degli aspetti salienti della filosofia del diritto, una disciplina che presuppone la capacità di connettere la riflessione etica a quella politica, dando concreta attuazione nelle istituzioni agli orientamenti teorici prevalenti sul tema della giustizia, del diritto, della persona, della libertà e dell'accertamento della verità.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Oltre agli aspetti già esposti nel precedente descrittore, che restano validi anche per questo, e che sono relativi alla autonoma capacità di critica e di ricerca, alla abilità nella analisi ed elaborazione dei testi, alla padronanza semantica e alla chiarezza espositiva ed argomentativa, si segnala in particolare la necessità che il laureato sappia connettere in maniera efficace e criticamente sorvegliata le questioni filosofiche agli aspetti della vita pubblica contemporanea, nei quali i problemi filosofici trovano una diretta quanto complessa esemplificazione e implicazione. La capacità di applicare alla concretezza dei temi morali, sociali e politici il metodo e le nozioni appresi in sede di filosofia morale, politica e giuridica offrirà al neolaureato la migliore opportunità per utilizzare anche professionalmente la propria formazione. Il patrimonio di conoscenze e le abilità logiche e critiche acquisite devono, infatti, permettere di intervenire con intelligenza progettuale e orientativa in ambiti non specificamente accademici della vita culturale, delle relazioni sociali e politiche, dei contesti economici e imprenditoriali. Anche per questa area si ritiene che una impostazione a carattere seminariale dei corsi magistrali possa essere un metodo efficace per valutare la maturazione critica dello studente.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO C.M. [url](#)

FILOSOFIA MORALE C.M. [url](#)

FILOSOFIA POLITICA C.M. [url](#)

LOGICA E FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI [url](#)

STORIA DEL PENSIERO POLITICO C.M. [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE C.M. [url](#)

**Area di apprendimento: storia della filosofia**

### **Conoscenza e comprensione**

Il corso permetterà l'approfondimento della storia della filosofia occidentale lungo tutto l'arco del suo sviluppo dall'età antica al pensiero medievale, all'età moderna fino all'Otto/Novecento. Visione d'insieme e completezza della preparazione storica dovranno essere coniugate con la capacità di connettere la storia del pensiero filosofico a ogni altro ambito della ricerca storica, in particolare alla storia della scienza, alla storia delle idee e della cultura, alla storia dell'arte e della letteratura. Allo stesso tempo sarà curata la capacità di svolgere analisi storiografiche che evidenzino i problemi

teorici nella loro trasformazione e persistenza durante lo sviluppo del pensiero filosofico in Occidente. Una particolare attenzione sarà dedicata a fornire gli strumenti per l'analisi critica dei testi e delle fonti originali. Si insisterà sulla utilità e necessità della conoscenza delle lingue per accedere ai testi originali: la tesi di laurea dovrà essere svolta su autori o testi che lo studente può leggere in lingua originale. Lo studente deve anche conoscere i vari generi letterari in cui la filosofia si è espressa (dialogo, trattato, poema, aforisma, 'quaestio', meditazione, saggio e così via). È infine indispensabile che lo studente sappia connettere lo studio storico della filosofia, nel quale la storiografia italiana vanta una tradizione di primissimo livello, con l'approfondimento teorico sia delle discipline fondamentali (ontologia, epistemologia, ermeneutica, filosofia dell'azione) sia delle filosofie speciali (filosofia del linguaggio, della politica, del diritto, estetica), con due ordini di obiettivi: a) dare profondità storica alla riflessione teoretica, che nelle sue forme più autentiche e feconde non nasce mai nel vuoto di velleitari e solipsistici esperimenti del singolo; b) evitare che la storiografia filosofica si esaurisca in una dossografia fine a se stessa, priva di legami con un pensare genuinamente filosofico.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'applicazione delle conoscenze e della comprensione può essere valutata in forma orale e scritta sia durante il corso (negli insegnamenti a carattere seminariale) sia negli esami di fine corso sia nello svolgimento della tesi di laurea. Gli studenti devono dimostrare di orientarsi nei testi e di saper utilizzare la letteratura secondaria; inoltre devono conoscere i repertori e le opere di consultazione utili a ricostruire in prima istanza lo sfondo storico di un tema o di un autore oggetto di esame, per poi procedere, se necessario, ad approfondimenti sempre più dettagliati del suo contesto. In particolare occorre valutare la capacità di riportare i contenuti di un testo filosofico alle fonti, al dibattito coevo e a quegli autori o a quelle correnti che fungono da contrasto critico e da bersaglio polemico. La capacità di applicare le proprie competenze storiche si manifesterà allorché lo studente saprà dimostrare come un determinato tema e argomento acquisti configurazioni particolari in relazione alla situazione e al retroterra nei quali è inserito. Allo stesso tempo lo studente dovrà essere in grado di svolgere comparazioni diacroniche e sincroniche, come pure dovrà saper ricostruire le linee tematiche fondamentali sviluppatesi nel pensiero occidentale dalle origini greche a oggi. Le suddette competenze vengono ritenute essenziali in quanto l'accurato conseguimento di una solida preparazione storica è indispensabile per l'eventuale sbocco professionale nell'insegnamento. A questo scopo è anche utile che gli studenti possano seguire l'insegnamento di storia della pedagogia, che intende porre in connessione i principi di filosofia dell'educazione con la loro realizzazione nella storia delle istituzioni educative. Come per le altre aree di apprendimento, anche per la storia della filosofia si suggerisce una didattica di tipo seminariale, che permetterà di valutare il grado di preparazione e di autonomia dello studente durante il corso.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA C.M. [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA C.M. [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIOEVALE C.M. [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA C.M. [url](#)

### Area di apprendimento: estetica

#### Conoscenza e comprensione

I laureati in questo corso avranno sia la capacità di orientarsi con competenza nell'ambito delle diverse dottrine sul bello e sull'arte proposte nella storia dell'estetica filosofica sia la conoscenza argomentata delle principali teorie proposte e dibattute nella ricerca estetica contemporanea. Studieranno le teorie del gusto e del giudizio estetico e le diverse concezioni dell'esperienza estetica. Inoltre conosceranno bene i temi, oggi molto rilevanti, sia della filosofia e della psicologia della percezione sia delle ricerche sulla creatività, e disporranno di competenze critiche altamente qualificate negli studi attinenti alla filosofia delle singole arti (per es. musica e letteratura).

Verranno forniti gli adeguati strumenti metodologici ed epistemologici per approfondire (in senso sia storico sia teorico) gli aspetti filosofici legati ai temi, ai concetti e ai problemi dell'estetica in diverse tradizioni di pensiero (filosofia analitica, ermeneutica, fenomenologia, teoria critica, filosofia classica tedesca, ecc.). Particolare attenzione sarà dedicata anche all'estetica come filosofia dell'esperienza sensibile (soprattutto in ambito visivo e acustico) e come disciplina capace di dialogare sia con discipline filosofiche di tipo teoretico (metafisica, epistemologia, ontologia, logica) e pratico (etica e politica), sia con le scienze umane (psicologia, antropologia, semiotica, sociologia, linguistica), sia, infine, con le teorie delle singole arti. In armonia con gli intenti espressi riguardo alle altre aree, si insisterà sia sulla necessità di un approccio critico e argomentato allo studio dell'estetica in tutte le sue dimensioni (filosofia del gusto, filosofia dell'arte e filosofia della sensibilità) sia sull'importanza fondamentale della lettura dei testi nelle lingue originali. Riguardo alla tesi di laurea lo studente dovrà dimostrare di poter accedere in lingua originale ai testi su cui si concentrerà nel suo elaborato.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in quest'area sapranno applicare le proprie conoscenze nelle prove di esame (orali e scritte), nonché in elaborati preparatori agli esami e nella tesi di laurea. Sapranno orientarsi nei testi filosofici, e, grazie al raffinemento delle loro facoltà di giudizio, anche valutare con acume critico sia le diverse opere e attività artistiche, sia gli aspetti estetici delle diverse attività umane. Si segnaleranno perciò soprattutto per la capacità di applicare le nozioni, le teorie e le metodologie di lavoro apprese nel corso all'apprezzamento critico delle diverse pratiche artistiche, alla comprensione delle dinamiche delle istituzioni artistiche, agli aspetti estetici di diverse attività produttive (dall'editoria al design) e alla ricerca scientifica nell'ambito delle scienze cognitive e delle scienze umane.

Il patrimonio di conoscenze e le abilità critiche acquisite permetteranno dunque al laureato di intervenire con intelligenza creativa, progettuale e organizzativa in ambiti non specificamente accademici della vita culturale, artistica e imprenditoriale quali, tra gli altri, l'editoria, le istituzioni artistiche e museali, il giornalismo e l'industria del design.

Gli studenti saranno invitati a intervenire durante le lezioni; in tal modo si potranno meglio apprezzare la loro intelligenza critica, il loro approccio personale allo studio delle discipline e le doti di analisi concettuale e di corretta esposizione linguistica dei temi oggetto di studio.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIE DELLA MUSICA [url](#)

TEORIA DELLA LETTERATURA C.M. [url](#)

ESTETICA C.M. [url](#)

PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE C.M. [url](#)

## ▶ QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

### Autonomia di giudizio

L'obiettivo è l'acquisizione di una notevole capacità di autonomo giudizio critico correlata a un abito di probità intellettuale. L'autonomia di giudizio richiede la capacità di integrare le conoscenze acquisite e di gestire la complessità sia in sede di problemi filosofici teorici o storico-critici, sia affrontando problematiche riguardanti la vita sociale.

L'attitudine alla ricerca originale e innovativa in ambito filosofico andrà congiunta con l'applicazione della mentalità filosofica ad ambiti non accademici; in particolare, in questa seconda direzione, il laureato magistrale dovrà saper discernere le questioni fondamentali dagli aspetti secondari, nonché gli aspetti strutturali e permanenti dalle mode effimere e contingenti. Il laureato deve maturare la capacità di individuare condizioni e modalità che, anche in presenza di informazioni inevitabilmente solo parziali, gli consentano di pervenire a decisioni o giudizi ragionevoli e responsabili, sia sul piano cognitivo che su quello etico-sociale.

Una didattica dialogica e la sollecitazione costante della partecipazione attiva degli studenti consentono sia il conseguimento dell'autonomia di giudizio che la verifica della sua acquisizione. Sia negli elaborati scritti che nelle prove orali sarà valutata la capacità degli studenti di formulare giudizi critici personali solidamente argomentati. La valutazione della autonomia di giudizio dello studente culminerà nel giudizio sulla tesi di laurea.

Si richiedono capacità espositive e comunicative che sappiano trasmettere contenuti concettuali e informativi sia agli specialisti sia ai non specialisti riducendo i margini di ambiguità e le possibilità di equivoco. Il laureato magistrale dovrà saper elaborare testi che abbiano caratteri di limpidezza, concisione, sottigliezza critica e che non indulgano in vuoti gergalismi o in vaghezze letterarie. Il laureato dovrà anche mostrare capacità di relazione dialogica e di

<b>Abilità comunicative</b>	ospitare tramite l'ascolto il discorso dell'altro. Si esigerÃ un'ottima padronanza della lingua italiana e una buona padronanza di almeno una lingua straniera europea, nonch© buona conoscenza dei sistemi informatici di comunicazione. Tali abilitÃ comunicative vengono acquisite nella relazione didattica in tutte le sue dimensioni. La loro acquisizione sarÃ verificata puntualmente tenendo conto, nella valutazione di relazioni scritte, della partecipazione a discussioni seminariali, dei colloqui d'esame e dell'elaborato scritto presentato per la prova finale, degli aspetti di correttezza formale, funzionalitÃ espressiva e dialogica, appropriatezza stilistica, rigore logico-argomentativo del linguaggio usato dallo studente.
<b>Capacità di apprendimento</b>	I laureati devono aver sviluppato capacitÃ di apprendimento tali da consentire loro il proseguimento autonomo nello studio delle discipline filosofiche con possibilitÃ di approfondimento personale in molteplici direzioni. L'autonomia nello studio dovrÃ essere un abito consolidato e sarÃ collegata a una conoscenza ampia delle opere di consultazione e di riferimento generali e specialistiche, dei repertori bibliografici, delle fonti e dei cataloghi sia in forma cartacea sia in forma elettronica, italiani e stranieri. Per il conseguimento dell'obiettivo si prevede una attivitÃ di tutorato volta ad avviare il laureando magistrale alla acquisizione del bagaglio di conoscenze e abilitÃ indispensabili per la conduzione di una autonoma attivitÃ di ricerca. Il tutorato sarÃ svolto dai docenti che informeranno gli studenti su metodi e strumenti di ricerca e verificheranno l'applicazione delle loro indicazioni nella stesura di relazioni scritte richieste agli studenti e nelle diverse fasi di elaborazione della tesi di laurea.

▶ QUADRO A5
Prova finale

La prova finale consisterrÃ in una tesi di laurea avente carattere di originalitÃ scientifica e dovrÃ essere sviluppata in un ampio arco di tempo proporzionale ai crediti assegnati (30 cfu). Essa completerÃ con un percorso di ricerca originale la formazione dello studente e attesterÃ l'acquisizione delle conoscenze e competenze previste dagli obiettivi formativi del corso, con particolare riguardo alla capacitÃ di produzione autonoma di pensiero. La prova finale consisterrÃ nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, preparato sotto la supervisione di un relatore e redatto in lingua italiana o in una delle principali lingue veicolari dell'U.E., inquadrabile nelle seguenti tipologie:

- a. saggio storico-critico o dedicato alla discussione, culturalmente o storicamente contestualizzata, di un problema filosofico;
- b. saggio teorico, metodologico oppure esemplificativo di metodologie o approcci filosofici, dedicato alla trattazione di un problema filosofico o interdisciplinare attuale.

Il laureando dovrÃ mostrare l'abilitÃ di valutare criticamente la letteratura primaria e secondaria. Il tema dev'essere delimitato con chiarezza; l'esposizione dev'essere esauriente, ma non ripetitiva; l'argomentazione sarÃ ben articolata ed efficace; i risultati conclusivi del lavoro interpretativo storiografico e/o dell'analisi teorica dei problemi devono essere esposti nitidamente e devono essere sorretti da adeguata documentazione. La tesi sarÃ sottoposta al vaglio critico di un correlatore chiamato a discuterne in sede di esame finale.



## Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Istituzioni di filosofia	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza ↳ LOGICA E FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI (1 anno) - 9 CFU	63	27	24 - 33
	M-FIL/01 Filosofia teoretica ↳ ERMENEUTICA FILOSOFICA (1 anno) - 9 CFU			
	↳ FILOSOFIA TEORETICA (1 anno) - 9 CFU			
	↳ FILOSOFIE DEL NOVECENTO (1 anno) - 9 CFU			
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi ↳ FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO (1 anno) - 9 CFU			
	M-FIL/03 Filosofia morale ↳ FILOSOFIA MORALE C.M. (1 anno) - 9 CFU			
↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE C.M. (1 anno) - 9 CFU				
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA C.M. (2 anno) - 9 CFU	36	18	18 - 27
	↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA C.M. (2 anno) - 9 CFU			
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA C.M. (2 anno) - 9 CFU			
	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIOEVALE C.M. (2 anno) - 9 CFU			
	IUS/20 Filosofia del diritto			

Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	↳ <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO C.M. (1 anno) - 9 CFU</i>	27	9	6 - 18
	SPS/01 Filosofia politica			
	↳ <i>FILOSOFIA POLITICA C.M. (1 anno) - 9 CFU</i>			
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche			
	↳ <i>STORIA DEL PENSIERO POLITICO C.M. (1 anno) - 9 CFU</i>			
Storia delle scienze	M-PED/02 Storia della pedagogia	12	6	0 - 12
	↳ <i>STORIA DELLA PEDAGOGIA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	↳ <i>PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE C.M. (2 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			60	48 - 90

Attività 1/2 formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		18	12 - 24
A11	M-FIL/04 - Estetica	0 - 18	0 - 18
	↳ <i>ESTETICA C.M. (2 anno) - 6 CFU</i>		
	L-ANT/02 - Storia greca		
	↳ <i>STORIA GRECA (1 anno) - 6 CFU</i>		
	L-ANT/03 - Storia romana		
	↳ <i>STORIA ROMANA C.M. (1 anno) - 6 CFU</i>		
	M-FIL/06 - Storia della filosofia		

A12	↳ <i>FILOSOFIE DELLA MUSICA (1 anno) - 6 CFU</i>	0 - 18	0 - 18
	M-STO/01 - Storia medievale		
	↳ <i>STORIA MEDIOEVALE C.M. (1 anno) - 6 CFU</i>		
	↳ <i>STORIA MEDIOEVALE C.M. (TS) (1 anno) - 6 CFU</i>		
	M-STO/02 - Storia moderna		
	↳ <i>STORIA MODERNA E DI GENERE C.M. (2 anno) - 6 CFU</i>		
	M-STO/04 - Storia contemporanea		
↳ <i>STORIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU</i>			
A13	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate	0 - 18	0 - 18
↳ <i>TEORIA DELLA LETTERATURA C.M. (1 anno) - 6 CFU</i>			
A14	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale	0 - 18	0 - 18
↳ <i>PEDAGOGIA SPERIMENTALE (1 anno) - 6 CFU</i>			
<b>Totale attività Affini</b>		<b>18</b>	<b>12 - 24</b>

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 15
Per la prova finale		30	30 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>42</b>	<b>42 - 48</b>

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>	
<b>CFU totali inseriti</b>	120	102 - 162